

## Estate 2009: continua l'invasione della zanzara tigre

Anna Maria Manzieri

Entomologia Ambientale Arpa Sezione Provinciale di Modena

Sabrina Melotti

Borsista Arpa Sezione Provinciale di Modena

La temutissima zanzara tigre, anche nell'estate 2009 è ritornata aggressiva più che mai ad infastidire i cittadini del territorio modenese. Quest'anno 30 Comuni della zona hanno aderito all'ordinanza relativa alla prevenzione e controllo delle malattie trasmesse da *Aedes albopictus* seguendo, come per il 2008, le linee guida definite nel Piano Regionale.

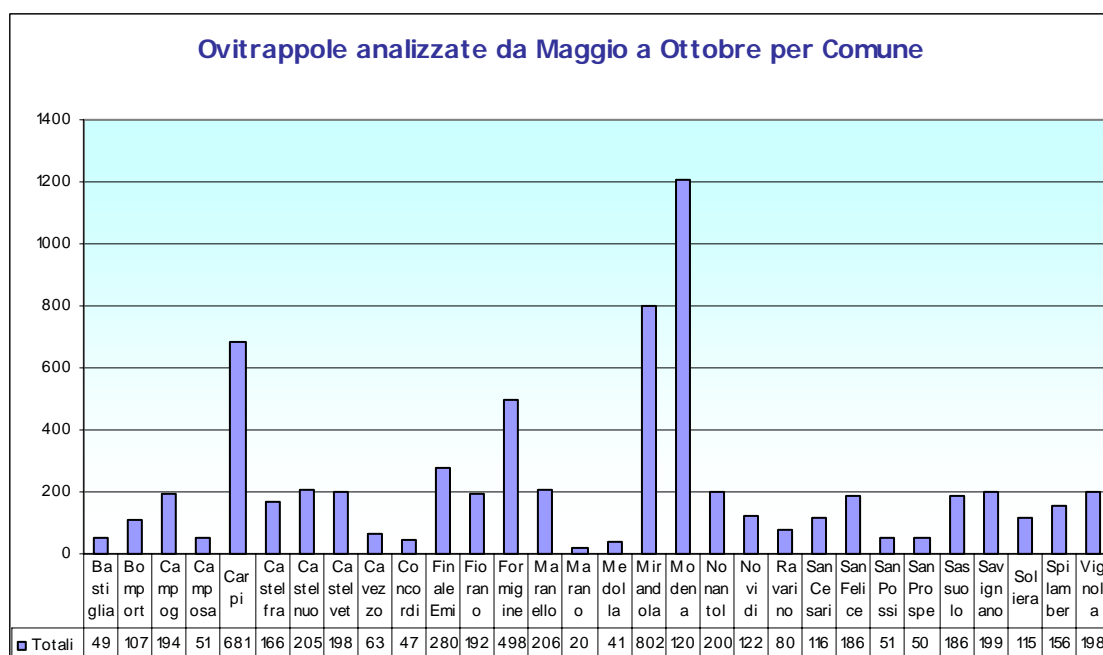
In provincia di Modena l'attività di monitoraggio ha visto un significativo incremento dei punti indagati con frequenza settimanale, passando da 146 ovitrappole del 2007, a 322 ovitrappole nel 2008, a 353 nel 2009.

La campagna estiva di sorveglianza della zanzara tigre, in ambito modenese, si è avviata con 153 ovitrappole (21<sup>a</sup> settimana dell'anno) e già a partire dalla 26<sup>a</sup> settimana tutti i comuni che hanno aderito al Piano Regionale hanno attivato il monitoraggio. Il numero di ovitrappole posizionate per ciascun comune risulta, come per il 2008, proporzionale alla propria estensione territoriale.

Rispetto all'anno precedente, in alcuni comuni il numero di punti di monitoraggio, ha subito un lieve incremento; Campogalliano e Sassuolo sono passati da 7 a 10 slides settimanali, Maranello da 5 a 10 slides, Fiorano da 4 a 10 slides, San Felice s/P da 3 a 10 slides e Finale Emilia da 3 a 15 slides. Solamente per il comune di Carpi si è avuta una diminuzione dei punti di campionamento (da 50 a 35).

Da quest'anno ha aderito al progetto di monitoraggio anche il comune di Castelnuovo Rangone con 10 ovitrappole.

Complessivamente nel periodo da maggio ad ottobre 2009 sono state posizionate e analizzate 6.665 slides; il numero di ovitrappole analizzate per ciascun comune è rappresentato in Figura 1.



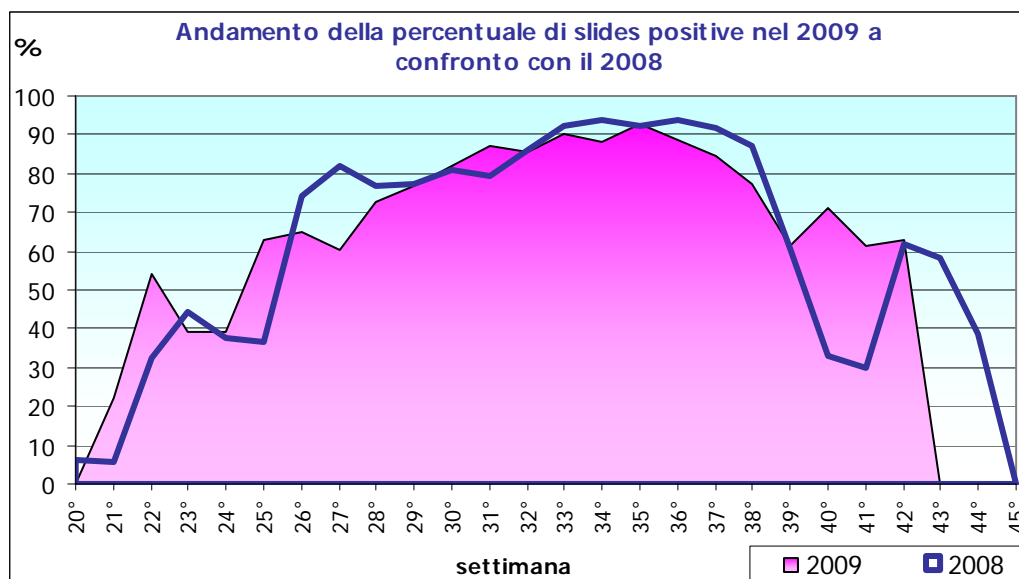
**Figura 1** – Numero di ovitrappole analizzate per ciascun comune in provincia di Modena.

Osservando i dati di monitoraggio rappresentati nel grafico in Figura 2 è possibile effettuare alcune considerazioni in merito alla diffusione raggiunta dalla zanzara tigre in provincia di Modena.

Già dai primi due mesi di monitoraggio (maggio e giugno) il grado di infestazione risulta aumentato rispetto al 2008 sia per quanto riguarda la percentuale di positività (picco di oltre il 50 % alla 22<sup>a</sup> settimana del 2009 rispetto il 30% del 2008), sia per il numero medio di uova deposte alla settimana (oltre 20 uova nel 2009 rispetto 10 uova nel 2008).

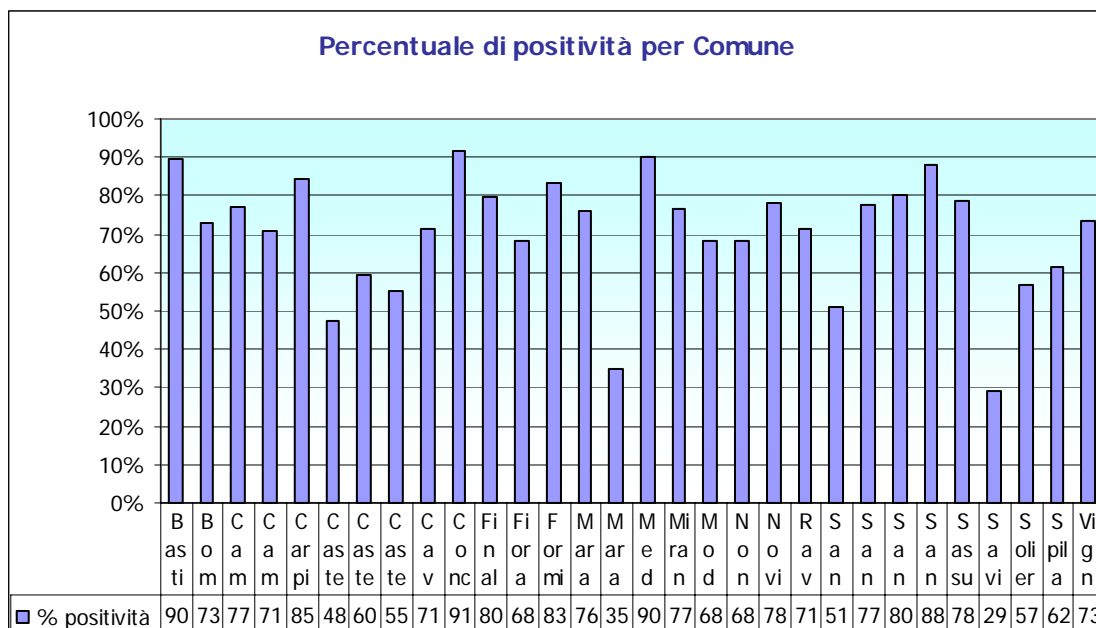
Le temperature abbastanza elevate e la mancanza di rovesci temporaleschi hanno portato a condizioni ottimali per lo sviluppo della zanzara tigre registrando, dal mese di luglio (27<sup>°</sup> settimana), un progressivo aumento del numero di uova deposte (Figura 4) e raggiungendo a fine agosto valori medi settimanali di circa 90 uova con un tasso di positività di poco superiore al 90% (Figura 2).

L'incremento stagionale registrato sia della percentuale di positività delle ovitrappole, sia del numero di uova deposte, dipende fortemente dalla temperatura elevata e dal clima molto umido che caratterizza i mesi estivi della pianura modenese. Infatti tali condizioni meteorologiche rispecchiano le condizioni originarie di sviluppo e diffusione delle zanzare tigre. Le uova vengono deposte dalle zanzare adulte in ambiente umido, di solito subito sopra il livello dell'acqua, indispensabile per la schiusa delle uova stesse.



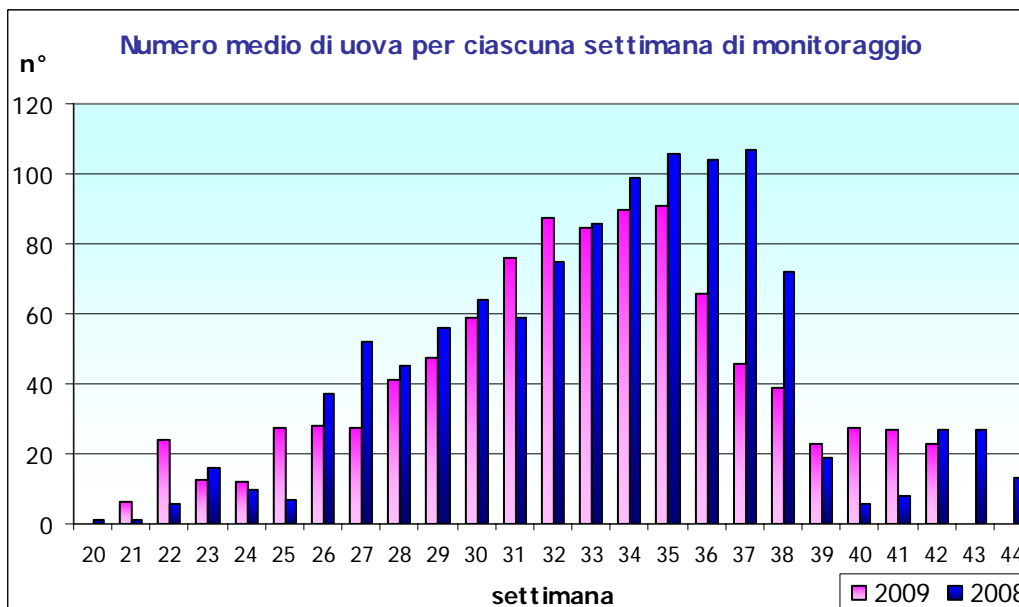
**Figura 2** – Percentuale di positività delle ovitrappole pervenute al laboratorio di Modena – confronto anni 2008-2009.

Valutando la percentuale di positività per ciascun comune (Figura 3), si rinvencono valori superiori o pari al 90% per i comuni di Bastiglia, Concordia e Medolla. Solamente Castelfranco E., Marano e Savignano presentano positività inferiori al 50%; i restanti comuni si inseriscono con positività intermedie tra il 50 e il 90%.



**Figura 3** – Percentuale di uova positive per ciascun comune in provincia di Modena.

Da un confronto del numero medio di uova riscontrate nel 2009 rispetto al 2008 (Figura 4), emerge un sostanziale decremento nel 2009 in particolare da metà agosto a metà settembre, periodo in cui nel 2008 si registravano i picchi massimi di presenza. Anche il valore massimo del numero medio di uova registrato nel 2009 è sensibilmente inferiore a quanto rilevato nell'anno precedente.



**Figura 4** – Numero medio di uova su tutte le ovitrappe pervenute – confronto anni 2008-2009.

Dall'inizio di settembre (36<sup>a</sup> settimana di monitoraggio), si è percepito un lieve calo del numero di ovitrappole positive, così come il numero di uova medio rilevato dalle letture risulta diminuito rispetto al precedente periodo (32<sup>a</sup> e 35<sup>a</sup> settimana).

Solamente dalla fine di settembre (39<sup>a</sup> settimana) si è registrato un netto calo di presenze di *Aedes albopictus* e in alcuni centri (Camposanto, Castelvetro, Finale Emilia, Maranello, Medolla, Sassuolo e Soliera), si è passati da conteggi medi di uova tra le 50 e 150 unità, a valori più che dimezzati.

Nonostante in questo periodo il dato medio provinciale ha evidenziato una diminuzione della diffusione della zanzara tigre, per molti comuni come Bastiglia, Carpi, Castelnuovo, Concordia, Fiorano, Modena città, S. Felice, S. Possidonio, Svignano e Vignola, si è rilevato una costanza del numero di uova deposte sulle ovitrappole; per il comune di Cavezzo si è osservato addirittura un incremento significativo.

All'inizio di ottobre (40<sup>a</sup> settimana) temperature al di sopra della media stagionale fanno sì che si riscontri nuovamente un leggero aumento del numero di ovitrappole positive e del numero di uova medio in quasi tutti i centri monitorati. Fanno eccezione i comuni di Castelfranco E., Cavezzo, Fiorano, Marano, Modena città, Nonantola, S. Prospero, Spilamberto e Vignola.

A metà ottobre (42<sup>a</sup> settimana), termine della campagna estiva, si evidenzia ancora una percentuale di positività pari al 60% ed un numero medio di uova pari a 20 unità.

Nonostante il lieve calo di presenze registrato nel 2009, risulta ancora elevata la diffusione dell'*Aedes albopictus* su tutto il territorio regionale, da cui ne consegue l'importanza di mantenere un elevato grado di attenzione anche attraverso monitoraggi nel periodo invernale e la stretta collaborazione tra Servizio sanitario, Amministrazioni locali e cittadini.

A completamento delle valutazioni soprariportati, si riportano di seguito gli andamenti del numero medio di uova settimanali per ciascun comune che ha aderito al progetto di sorveglianza del Servizio Sanitario Regionale.

